

RIFIUTI: PD CHIEDERA' CONSIGLIO STRAORDINARIO SU SCANDALO

22 Settembre 2010

L'AQUILA - "Chiederemo un consiglio straordinario, che per regolamento deve effettuarsi entro 15 giorni, per discutere della crisi politica e istituzionale in atto nella maggioranza".

Lo ha annunciato il gruppo consiliare del Partito democratico dopo lo scioglimento del Consiglio di oggi per mancanza del numero legale.

"Oggi - ha aggiunto il capogruppo Camillo D'Alessandro - la maggioranza ha compiuto una forzatura non venendo in aula. Se hanno la serenità di andare avanti lo facciamo, altrimenti prendano coscienza di quanto accade e traggano le conseguenze".

"Questo governo - ha ricordato D'Alessandro - è nato grazie a un'inchiesta. Oggi, dopo due anni, due assessori sono stati coinvolti in inchieste giudiziarie. E non hanno avuto il coraggio, nemmeno informalmente, di dirci se il consiglio di oggi pomeriggio si svolgerà o no".

Salvo comunicazioni ufficiali, infatti, il consiglio regionale tornerà a riunirsi alle 15 per parlare di temi legati al post-terremoto, alla ricostruzione e alla società Abruzzo Engineering.

"Avremmo fatto due domande, una alla Stati e una al presidente Chiodi - ha concluso il capogruppo - Alla Stati avremmo chiesto perché, nell'esercizio delle funzioni, si rivolgeva al socio dello studio del presidente Chiodi, Carmine Tancredi. E a Chiodi avremmo chiesto se è vero che esiste, nella Regione Abruzzo e quindi non solo nella società Abruzzo Engineering, un contratto di consulenza per il suo socio Carmine Tancredi. Se così fosse avrebbe mentito a lungo".